

Alpago e Cansiglio: Montagne vicine, ma non troppo....

1° giorno: Partendo dalla sede pedaleremo per Zelarino, Tarù, Ghetto, Campocroce, Sambughè, Borgo Mestre, Treviso (ciclabile sud ed est), sfioreremo il Parco dello Storga, Lancenigo, San Sisto, Catena, Lovadina, Ponte della Priula, Susegana, Conegliano, Ogliano, Case Braido e Scomigo e, lasciato San Giacomo di Veglia alla nostra destra, raggiungeremo Vittorio Veneto ed il nostro albergo, il Flora.
Circa 80 km e circa 400 m di dislivello.

2° giorno: Partendo dall'albergo (m 140), attraversato il fiume Meschio, raggiungeremo le località di Costa, Anzano, Fratte (m 180), saliremo a Fregona, Tonus (m 320), Valsalega (m 800) e poi su fino a La Crosetta (m 1120). Per un piacevole sterrato, la strada forestale della Candaglia, ora in leggerissima salita, poi in saliscendi e infine in leggera discesa, raggiungeremo il Pian Osteria (m 1000), per la sosta pranzo e la visita guidata, con NaturalmenteGuide. Finita la visita ci sarà la possibilità di dividersi in 2 gruppi, uno che salirà di altri 300 m per gustarsi la traversata del "Taffarel" fino al ponte di val Cappella, l'altro che attraversando la Piana del Cansiglio, raggiungerà il ponte di val Cappella, dove ci sarà il ricongiungimento dei due gruppetti. Raggiunta La Crosetta proseguiremo sul percorso dell'andata finché, attraversato il torrente Bordon, piegheremo a destra per prendere la strada degli Alpini, passare per borgo Piai, il Borgo dello Scalpellino, vicino alle grotte del Caglieron, il paesino di Sfadigà e scendere a Vittorio. Circa 60/70 km con circa 1300/1600 m di dislivello.

3° giorno: Sempre dall'albergo, passando per Serravalle e seguendo a tratti il fiume Meschio, saliremo per Savassa, Negrisiola, San Floriano, il lago Restello e il lago Morto fino al lago di santa Croce (m 400) che costeggeremo sulla destra. Dopo Farra d'Alpago raggiungeremo Bastia, Sitran, Puos d'Alpago, Gama, Schiucaz (m 520), Chies (m 720), San Martino, pe (m 840), per arrivare alla casera Stabalì (m 1040) e al rifugio Carota (m 1000). Un'alternativa leggermente più breve (km 67), può essere quella di salire al rifugio Carota da Schiucaz per Quers e Curago. Dal rifugio una bella discesa, passando per Pieve d'Alpago, ci porterà al lago di santa Croce, san Floriano e Vittorio Veneto. Circa 76 km con circa 1200 m di dislivello.

4° giorno: Lasciati i bagagli a Toni, in bicicletta scenderemo per san Giacomo di Veglia, sfioreremo Colle Umberto, passeremo per san Fior di sopra, san Fior di sotto, Dal Pos, Vignole, san Vendemmiano (san Felice), Soffratta, Tezze di Piave, san Michele di Piave, Cimadolmo, Stabiuzzo, Roncadelle, Faè ristorante Ragazzon, fino ad attraversare il Piave a Ponte di Piave. Quindi Bocca di Callalta, lasceremo a destra Fagarè della Battaglia, passeremo per Rovarè, Chiesa Vecchia, Monastier che lasceremo sulla sinistra, Roncade, san Cipriano, Musestre, Quarto d'Altino, san Liberale, Zuccarello, Dese, Favaro, Mestre sede, dove recupereremo i bagagli. Circa 95 km con dislivello quasi nullo.

